



A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Eretta in Ente Morale il 10/01/50 (D.P.R. n. 368)

SEZIONE DI VERONA "G. FACCIOLI" IQ3VO

Sede: Via dei Colli 36 (Forte S.Mattia) - VERONA

Indirizzo Postale: Ufficio 17 - Casella Postale 44, 37131 VERONA

Cod.Fisc. 80030920237 - P.IVA 02422700233

info@ari.verona.it

fax: 0455112327

www.ari.verona.it

COME SI DIVENTA RADIOAMATORI

Molti aspiranti radioamatori non sanno esattamente come muoversi per conseguire la patente, il nominativo e in fine l'Autorizzazione Generale per poter finalmente usare la propria radio.

In questa piccola guida, cercheremo di spiegare il più semplicemente possibile la procedura per diventare radioamatore.

Per avere il permesso a trasmettere dobbiamo avere l'Autorizzazione Generale "rilasciata" dall'Ispettorato Territoriale regionale del Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. Comunicazioni.

Per avere tale autorizzazione dobbiamo avere altre due cose: il nominativo che viene rilasciato dal Ministero e la patente rilasciata dopo l'esame dall'Ispettorato Territoriale.

Quindi si può riassumere tutto in tre fasi:

- 1) Esame per la patente.** (competenza dell'Ispettorato Territoriale)
- 2) Richiesta del nominativo.** (competenza del Ministero - Dip. Comunicazioni)
- 3) Richiesta dell'Autorizzazione Generale.** (competenza dell'Ispettorato Territoriale)

L'esame per la patente si svolge, attualmente, una volta all'anno verso la fine di novembre / metà dicembre presso l'Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. Comunicazioni (per noi a Venezia).

Per poter dare l'esame si deve inviare l'apposita richiesta entro e non oltre il 30 settembre antecedente la sessione d'esame.

Es.:

30/09/2014 si accede all'esame del mese di dicembre 2014.

01/10/2014 si accede all'esame del mese di dicembre 2015.

Per inoltrare la **richiesta di ammissione all'esame** esiste il modulo apposito.

(Alcuni titoli di studio o professionali consentono di ottenere la patente con esonero dall'esame. Vedere la normativa.)

Assieme al modulo da compilare con i dati richiesti si deve inviare:

Fotocopia fronte-retro di un documento di identità valido.

Attestazione del versamento di 25€ sul C/C 11026010 intestato a TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI VITERBO - Causale: Rimborso spese per esame radioamatore.

Due marche da bollo del valore di 16,00 € (una per il modulo e un'altra servirà per la patente).

Due fotografie formato tessera una delle quali autenticata dal Comune di residenza.

Il tutto si invia ovviamente mezzo **RACCOMANDATA** all'Ispettorato Territoriale della propria regione.

Nel nostro caso:

Ministero dello sviluppo economico - Dip. Comunicazioni

Ispettorato Territoriale per il Veneto - Settore II

Via Torino, 88

30172 Mestre Venezia.

Dopo di che, non resta che aspettare la convocazione all'esame.

Nella lettera di convocazione all'esame ci sono tutti i dettagli riguardanti data e luogo dell'esame.

Il giorno dell'esame ci si reca (ovviamente puntuali) presso la sede prestabilita con:

Documento di identità valido.

Lettera di convocazione all'esame.

Una penna.

Niente altro. Calcolatrici, libri, foglietti, ecc. non sono ammessi. Per i calcoli cito testuali parole dette da un esaminatore: "I calcoli sono banali, per cui non c'è necessità di usare una calcolatrice, potete tranquillamente farli a mente".

Si ha comunque la possibilità di usare un foglio. Basta richiederlo alla commissione.

L'esame consiste, almeno nelle ultime sessioni a Venezia, in una serie di 60 quiz (con una sola risposta giusta su tre). Il tempo a disposizione è di quattro ore. Per superare l'esame si deve rispondere esattamente ad almeno 36 domande. Una decina di domande vertono sul codice Q e poco meno sulla normativa. Le rimanenti sono di radiotecnica. Dopo l'esame, se tutto è andato bene, dovrebbe arrivare la patente con il modulo di richiesta del nominativo, più la dichiarazione per l'Autorizzazione Generale. La patente vale per sempre, non va rinnovata.

Compiliamo il modulo (in bollo) per la **richiesta del nominativo** con tutti i nostri dati più altri documenti:
Fotocopia fronte-retro della patente appena ricevuta.
Fotocopia fronte-retro di un documento di identità valido.

Anche questa lettera la inviamo ovviamente come RACCOMANDATA all'indirizzo:

Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione
Ufficio II
Viale America, 201
00144 ROMA

Dopo qualche settimana il Ministero ci risponderà con una lettera indicandoci il **nostro nominativo**.

A questo punto, entro trenta giorni, prendiamo il modulo originale per la richiesta dell'Autorizzazione Generale (Dichiarazione di inizio attività) e lo compiliamo in tutte le sue parti. Compiliamo il modulo originale, quello inviatoci assieme alla patente, sono molto fiscali in questo (almeno per quanto riguarda l'Ispettorato Territoriale del Veneto). Spediamo a mezzo RACCOMANDATA A.R. a:

Ministero dello sviluppo economico Dip. Telecomunicazioni
Ispettorato Territoriale per il Veneto - Settore II
Via Torino, 88
30172 Mestre Venezia.

Assieme al modulo dobbiamo inviare:

La copia della lettera inviataci dal Ministero con il nominativo.

Copia di un documento di identità valido.

Copia della patente di radioamatore.

Attestato di versamento del contributo di €. 5,00: Conto corrente 16082307 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia.

Nella dichiarazione indicare marca e modello di uno o più apparati trasmettenti (tale dato non andrà aggiornato), possono essere anche apparati autocostruiti (dichiarando che sono rispondenti alle norme tecniche in vigore).

Dal momento del ricevimento della "ricevuta di ritorno" potremo iniziare a trasmettere. Se entro 4 settimane il Ministero non si oppone motivatamente al rilascio della Autorizzazione Generale, questa si intende acquisita e sarà temporaneamente sostituita dalla dichiarazione di inizio attività (con la ricevuta di ritorno) fino al rilascio del documento di Autorizzazione Generale.

L'Autorizzazione Generale ha una durata di 10 anni e deve essere rinnovata prima della scadenza.

La normativa di riferimento:

- Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle Comunicazioni elettroniche", Capo VII "Radioamatori".

- Allegato 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche, artt. 5 e 35.

- Allegato 26 e sub allegati (art. 134 del Codice delle comunicazioni elettroniche): Normativa tecnica relativa all'esercizio dell'attività radioamatoriale.

Tutta la modulistica di cui sopra può essere richiesta alla Segreteria della Sezione: info@ari.verona.it